



Comune di
Livorno

Giorgio Caproni

1. Il Voltone (piazza della Repubblica)
2. Il mercato delle vettovaglie
3. Il mare

Pier Paolo Pasolini

4. La Terrazza Mascagni
5. Quercianella

Curzio Malaparte

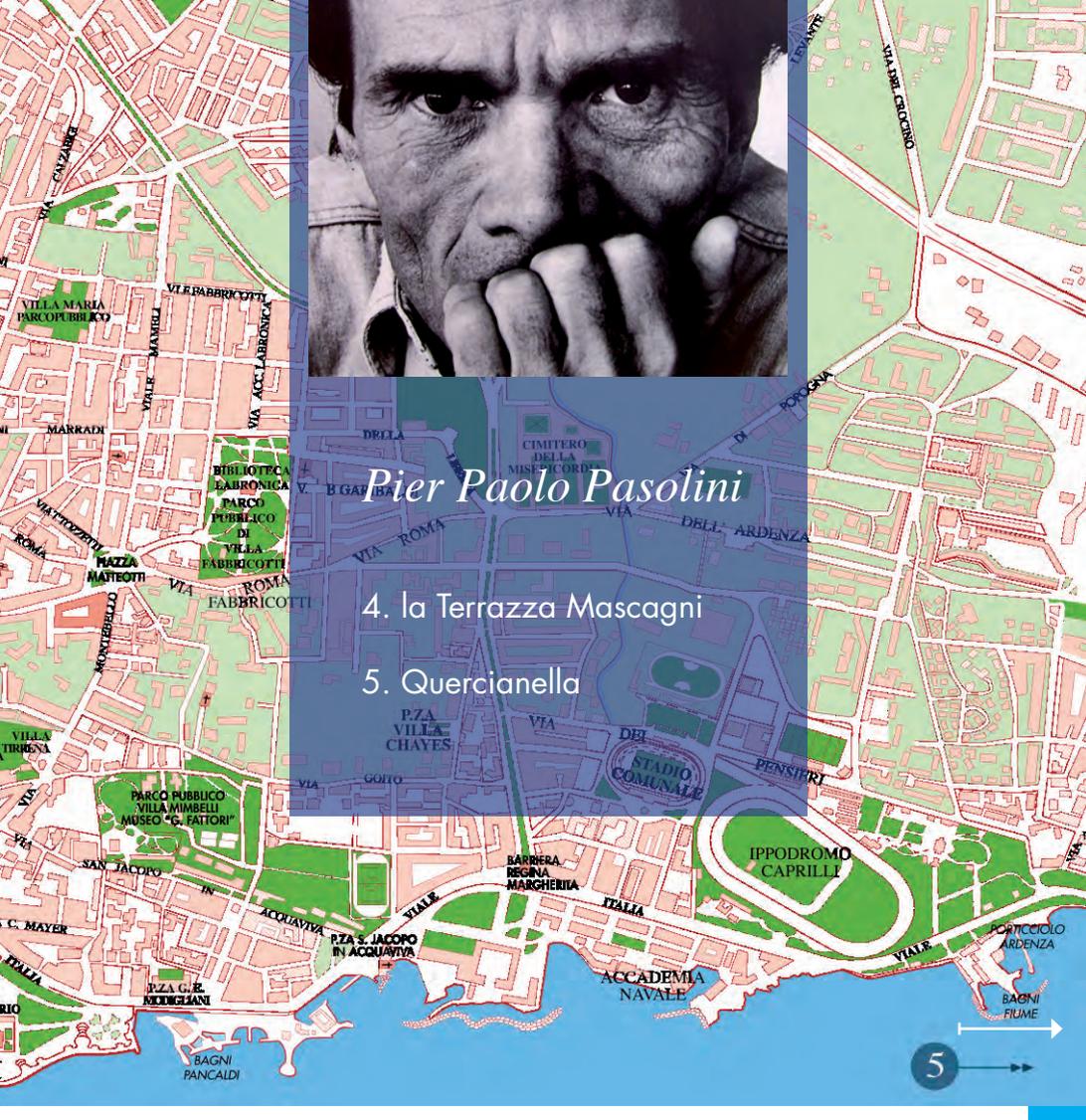
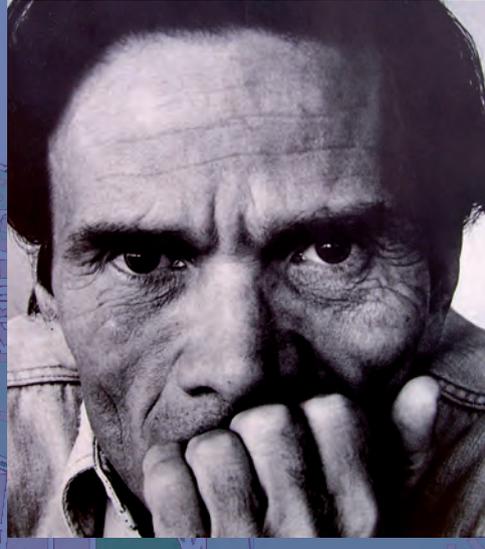
6. Il Porto
7. La Fortezza Vecchia
8. La Venezia

Herman Hesse

6. Il Porto
- Dan Fante*
7. La Fortezza Vecchia

Aldo Palazzeschi

9. I Bagni Pancaldi



Pier Paolo Pasolini

4. la Terrazza Mascagni

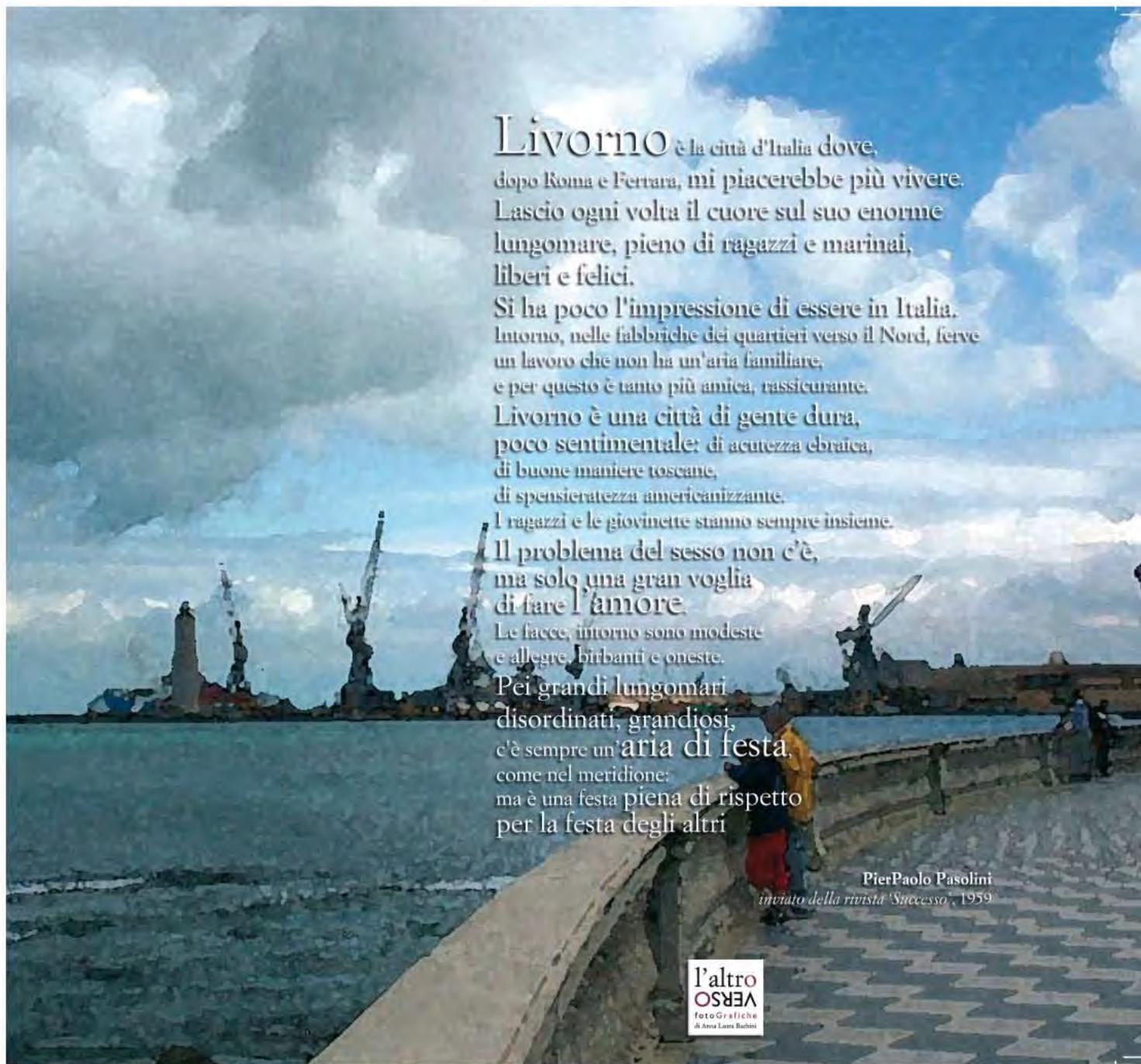
5. Quercianella

Livorno è la città d'Italia dove,
dopo Roma e Ferrara,
mi piacerebbe più vivere.
Lascio ogni volta il cuore sul suo
enorme lungomare,
pieno di ragazzi e marinai,
liberi e felici.
Si ha poco l'impressione
di essere in Italia.
Intorno, nelle fabbriche
dei quartieri verso il Nord,
ferve un lavoro che non ha
un'aria familiare, e per questo è
tanto più amica, rassicurante.

Livorno è una città di gente dura,
poco sentimentale:
di acutezza ebraica,
di buone maniere toscane,
di spensieratezza
americanizzante.

I ragazzi e le giovinette
stanno sempre insieme.
Il problema del sesso non c'è,
ma solo una gran voglia di fare
l'amore.
Le facce, intorno sono modeste e
allegre, birbanti e oneste.

Pei grandi lungomari disordinati,
grandiosi, c'è sempre
un'aria di festa,
come nel meridione:
ma è una festa
piena di rispetto per la festa
degli altri.



Livorno è la città d'Italia dove,
dopo Roma e Ferrara, mi piacerebbe più vivere.
Lascio ogni volta il cuore sul suo enorme
lungomare, pieno di ragazzi e marinai,
liberi e felici.
Si ha poco l'impressione di essere in Italia.
Intorno, nelle fabbriche dei quartieri verso il Nord,
ferve un lavoro che non ha un'aria familiare,
e per questo è tanto più amica, rassicurante.
Livorno è una città di gente dura,
poco sentimentale: di acutezza ebraica,
di buone maniere toscane,
di spensieratezza americanizzante.
I ragazzi e le giovinette stanno sempre insieme.
Il problema del sesso non c'è,
ma solo una gran voglia
di fare l'amore.
Le facce, intorno sono modeste
e allegre, birbanti e oneste.
Pei grandi lungomari
disordinati, grandiosi,
c'è sempre un'aria di festa,
come nel meridione:
ma è una festa piena di rispetto
per la festa degli altri

PierPaolo Pasolini
inviato della rivista 'Successo', 1959

l'altro
VERSO
Foto Grafiche
di Anna Laura Baccini